



ATTO N. 1476

DISEGNO DI LEGGE
di iniziativa della Giunta regionale
(deliberazione n. 1675 del 27.11.2002)

“Integrazione alla legge regionale 12 novembre 2002, n. 20 – ‘Istituzione dell’Albo delle imprese certificate SA 8000”

*Depositato al Servizio Assistenza agli Organi,
Iter Procedimenti e Sistema Informativo il 29.11.2002*

Trasmesso alla II Commissione Consiliare Permanente il 29.11.2002



REGIONE DELL'UMBRIA

OGGETTO: DISEGNO DI LEGGE: INTEGRAZIONE ALLA L.R. 12 NOVEMBRE 2002, N.20 ISTITUZIONE DELL'ALBO DELLE IMPRESE CERTIFICATE S.A. 8000.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

27/11/2002 n. 1675

		presenti	assenti
LORENZETTI MARIA RITA	Presidente	X	
MONELLI DANILO	Vice Presidente	X	
BOCCI GIANPIERO	Assessore	X	
DI BARTOLO FEDERICO	Assessore	X	
GIROLAMINI ADA	Assessore	X	
GROSSI GAIA	Assessore	X	
MADDOLI GIANFRANCO	Assessore		X
RIOMMI VINCENZO	Assessore		X
ROSI MAURIZIO	Assessore	X	

Presidente : LORENZETTI MARIA RITA

Relatore : GIROLAMINI ADA

Direttore: BECCHETTI CIRO

Segretario Verbalizzante : MANUALI PAOLA

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 23 del proprio Regolamento interno;

Vista la relazione illustrativa e la proposta di disegno di legge presentata dal Direttore regionale attività produttive avente per oggetto "Integrazione alla Legge regionale 12 novembre 2002, n.20 "Istituzione dell'Albo delle imprese certificate SA 8000";

Tenuto conto che il Comitato Legislativo esprimerà parere successivamente all'adozione del presente atto e che lo stesso sarà inviato, non appena acquisito, al Consiglio regionale;

Ritenuto di provvedere all'approvazione del citato disegno di legge, corredato della relativa relazione;

Ritenuto opportuno richiedere al Consiglio regionale l'adozione della procedura d'urgenza di cui all'art. 46, comma 3, del Regolamento interno del Consiglio regionale;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di approvare l'allegato disegno di legge, avente per oggetto "Integrazione alla Legge regionale 12 novembre 2002, n.20 "Istituzione dell'Albo delle imprese certificate SA 8000" e la relazione che lo accompagna, dando mandato al proprio Presidente di presentarlo, per le conseguenti determinazioni, al Consiglio regionale;
- 2) di indicare l'Assessore alle Attività Produttive di rappresentare la Giunta regionale in ogni fase del successivo iter e di assumere tutte le iniziative necessarie;
- 3) di dare atto che saranno adottate tutte le misure volte ad impedire l'applicazione della legge fino ad avvenuta acquisizione di esito positivo dell'esame da parte della Commissione europea;
- 4) di chiedere che sia adottata la procedura d'urgenza ai sensi dell'art.46, comma 3 del Regolamento interno del Consiglio regionale.

IL DIRETTORE :



IL PRESIDENTE:



IL RELATORE:



IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE:



Disegno di legge: " Integrazione alla Legge regionale 12 novembre 2002. n.20
"Istituzione dell'Albo delle imprese certificate SA 8000".



RELAZIONE

La globalizzazione delle economie e il riconoscimento del ruolo dell'impresa come forza trainante della crescita economica offrono delle opportunità e, nel contempo, impongono crescenti responsabilità alle imprese.

L'estensione del benessere e l'innalzamento degli standard qualitativi di vita e di lavoro, condizioni necessarie per la sostenibilità dello sviluppo, richiedono l'ampliamento degli orizzonti di inclusione sociale anche mediante pratiche non discriminatorie di accesso al mercato del lavoro favorendo le opportunità di ingresso, reinserimento, permanenza e avanzamento in carriera e garantendo infine l'integrazione di quelle persone a rischio di esclusione nonché la sicurezza degli ambienti di lavoro e la tutela dei minori.

I contenuti sopra richiamati sottendono alla certificazione di responsabilità sociale SA 8000, standard assunto a livello internazionale sulla base del quale l'impresa chiarisce le proprie responsabilità etiche e sociali, che è tenuta ad osservare e a far osservare, verso i vari stake-holders interni (azionisti, dipendenti, managers) ed esterni (consumatori, fornitori, concorrenti, ambiente sociale e naturale circostante, istituzioni pubbliche).

La Regione dell'Umbria, nel condividere e riconoscere pienamente tali principi, ritiene che l'assunzione di responsabilità sociale da parte delle imprese sia un elemento strategico per la riproduzione del particolare connubio tra crescita economica e coesione sociale che genera lo sviluppo a fondamento del benessere regionale.

Va inoltre tenuto conto che nel corso degli ultimi anni è cresciuta la domanda e la pressione da parte della società civile (opinione pubblica, organizzazioni del terzo settore, sindacati, consumatori), delle istituzioni (organizzazioni internazionali, governi nazionali e locali) e dei mass-media perché le imprese inglobino nelle loro strategie azioni di carattere sociale e ambientale. In tale contesto l'adozione di pratiche socialmente responsabili può rappresentare un fattore distintivo all'interno di quei mercati in cui le abitudini di consumo prestano sempre più attenzione al contenuto immateriale del prodotto e sono sempre più influenzate dalla rispondenza dei processi produttivi agli obiettivi di sviluppo socialmente e ambientalmente sostenibile. D'altro canto mai come oggi l'immagine pubblica è considerata un patrimonio da difendere e sviluppare con azioni efficaci.

L'assunzione di responsabilità sociale da parte delle imprese è un processo da costruire mediante percorsi condivisi dalle parti sociali e dalle amministrazioni pubbliche che



promuovano un approccio globale al tema della qualità in cui assumono rilevanza non solo i fattori distintivi relativi al prodotto, ma anche le modalità stesse in cui avviene la produzione, in termini di impatti sociali, etici, ambientali. In questo senso l'impegno che la Regione dell'Umbria ha inteso assumere nella promozione di pratiche etico sostenibili presso le imprese regionali si inserisce nel percorso volto a rafforzare lo sviluppo sostenibile nei nostri territori, coerentemente alla volontà espressa nei diversi programmi regionali di elevare il sistema umbro a standard internazionali di eccellenza nel campo della qualità, della tutela dei diritti del lavoro e del rispetto ambientale.

In tale quadro si inserisce il disegno di legge di iniziativa popolare concernente "Istituzione dell'Albo delle imprese certificate SA 8000", che, nel testo elaborato dai proponenti, ai sensi dell'art.64, comma 2 dello statuto, è stato trasmesso al Consiglio regionale; lo stesso, con Deliberazione n.243 del 4 novembre 2002 ha approvato la Legge regionale avente pari oggetto. La legge medesima è stata trasmessa al Presidente della Regione in data 8 novembre 2002 e promulgata il successivo 12 novembre.

La legge regionale in questione (L.R. 12 novembre 2002, n.20 "Istituzione dell'Albo delle imprese certificate SA 8000") ed in particolare l'articolo 4, stante il suo contenuto, interviene in vari ambiti sottoposti alla normativa comunitaria sia in materia di concorrenza che di disciplina degli appalti pubblici.

In tale contesto le norme della suddetta legge suscitano seri dubbi, se non la certezza, che non siano conformi all'ordinamento comunitario.

Va inoltre considerato che, per tutti i soggetti operanti nell'ambito dell'ordinamento comunitario, è obbligatorio non dare esecuzione a norme "interne" contrastanti con le direttive comunitarie (c.d. "obbligo di disapplicazione").

Dal momento che, in relazione a quanto sopra riportato, è più che concreto il rischio che la Regione possa essere esposta ad una procedura di infrazione, appare necessario ed urgente adottare misure volte a garantire nell'immediato la non applicazione della legge proponendo un disegno di legge regionale di integrazione che, pur non modificando il testo delle norme oggetto della citata legge di iniziativa popolare, introduca un articolo contenente la c.d. "clausola sospensiva" per il differimento della sua efficacia fino ad avvenuto e acquisito esito positivo dell'esame da parte della Commissione europea, appositamente adita.

REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Disegno di legge: Integrazione alla L.R. 12 novembre 2002, n.20.



Art. 1.

Alla L.R. 12 novembre 2002, n.20, dopo l'articolo 5, è aggiunto il seguente:

Art. 5 bis

“(Efficacia)

Alla presente Legge è data attuazione dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'Umbria dell'avviso di esito positivo dell'esame da parte della Commissione Europea”.

Delibera_2
Becchetti/amz
(D)